

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA – SARONNO

Mons. Claudio Galimberti (parroco) 335.6790676 claudiogalimberti52@gmail.com
don Alberto (viceparroco) 02.9605426 donalbertocorti@gmail.com; don Tino 335.7187915;
diac. Massimo 339.2153637 max.tallarini@gmail.com
Suor Cinzia 346.2440486 sisterci@yahoo.it
Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì 16-18,30/sabato 9,30-12)
IBAN IT55J 05696 50520 000020027X01_Popolare Sondrio



IN SETTIMANA



DOMENICA 23 III dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 16 Preghiera per l'Unità dei Cristiani su Radiorizzanti con ministri Confessioni cristiane

LUNEDÌ 24

Ore 16.45 Ripresa Catechismo 3° elem.

Ore 20.45 Consiglio Pastorale presso salone prepositura

MERCOLEDÌ 26

Ore 16.45 Ripresa Catechismo 4° elem.

GIOVEDÌ 27

Ore 16.30 Adorazione eucaristica comunitaria in preparazione alla festa della famiglia

Ore 21 Corso biblico decanale su "Vangelo di Luca" a ORIGGIO

SABATO 29

Ore 15 -18 Confessioni

Ore 18.30 S. Messa vigilare per i morti nel mese di gennaio

DOMENICA 30 S. FAMIGLIA di GESÙ', MARIA e GIUSEPPE

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Festa patronale

Ore 11 S. Messa solenne con mons. Claudio Galimberti per le famiglie riunite attorno all'altare

LUNEDÌ 31

Ore 18.15 S. MESSA per tutti i defunti della Parrocchia con don Angelo Gornati (55° di ordinazione)



AVVISI

1° DIO HA CHIAMATO A ETERNITÀ: PREGNOLATO MARIA Fumagalli a.84

3° UNITÀ DEI CRISTIANI: Settimana di preghiera dal 18 al 25.

PRIMA CONFESSIONE- FESTA DEL PERDONO per ragazzi/e 4° elem.

Per motivi prudenziali si ritiene opportuno rimandarla alla domenica 20 febbraio ore 15 e quindi la Domenica insieme con i genitori sarà quella prime del 13 febbraio ore 9,45 con a seguire la S. Messa.



PREGARE per UNITÀ' DEI CRISTIANI – Papa FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, la settimana che va dal 18 al 25 gennaio è dedicata in particolare a invocare da Dio il dono dell'unità per superare lo scandalo delle divisioni tra i credenti in Gesù. Egli, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). È la sua preghiera prima della Passione, potremmo dire il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità. Nemmeno ha tenuto loro un discorso per motivarne l'esigenza. No, ha pregato il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze, a realizzare l'unità. L'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera.

Ciascuno di noi ne ha bisogno. Infatti, ci accorgiamo che non siamo capaci di custodire l'unità neppure in noi stessi. Dunque, la soluzione alle divisioni non è opporsi a qualcuno, perché la discordia genera altra discordia. Il vero rimedio comincia dal chiedere a Dio la pace, la riconciliazione, l'unità.

Questo vale prima di tutto per i cristiani: l'unità può giungere solo come frutto della preghiera. Gli sforzi diplomatici e i dialoghi accademici non bastano. Gesù lo sapeva e ci ha aperto la via, pregando. La nostra preghiera per l'unità è così un'umile ma fiduciosa partecipazione alla preghiera del Signore, il quale ha promesso che ogni preghiera fatta nel suo nome sarà ascoltata dal Padre. A questo punto possiamo chiederci: "Io prego per l'unità?". È la volontà di Gesù ma, se passiamo in rassegna le intenzioni per cui preghiamo, probabilmente ci accorgeremo di aver pregato poco, forse mai, per l'unità dei cristiani. Eppure da essa dipende la fede nel mondo; il Signore infatti ha chiesto l'unità tra noi «perché il mondo creda» (Gv 17,21). Il mondo non crederà perché lo convinceremo con buoni argomenti, ma se avremo testimoniato l'amore che ci unisce e ci fa vicini a tutti. In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. Negli ultimi decenni, grazie a Dio, sono stati fatti molti passi in avanti, ma occorre perseverare nell'amore e nella preghiera, senza sfiducia e senza stancarsi. È un percorso che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa, nei cristiani e in tutti noi, e dal quale non torneremo più indietro. Sempre avanti!



ANGOLO della PREGHIERA

Alla RIPRESA del CATECHISMO!

Gesù, tu ci hai insegnato a chiamare Dio col nome di Padre, ci hai detto che lui ci ama e si prende cura di noi.

Proprio perché tu sei Figlio, aiutaci ad avere fiducia di questo Padre, a conoscerlo, a sentire la sua presenza nella nostra vita.

Aiutaci a raccontare a Lui i nostri desideri, le paure, le gioie o i dolori. Guardando a Te, Gesù, possiamo imparare ad amare le persone che ci vivono accanto e quelle che incontreremo.

Se noi siamo qui, è perché la tua parola è giunta fino a noi.

Aiutaci a raccontarla con la nostra vita: è il tesoro che non perderà mai valore.

La tua mamma, Maria, sia per noi di esempio e di aiuto. Amen.

